GAZZETTA



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 11 dicembre 1954

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO 1 FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554 AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA CIUSEPPE VERDI 10. ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 3020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia. I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa ") e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le Inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA – presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa ") sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare che col 1º gennaio p. v. si verifichi interruzione nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "Gazzetta Ufficiale,, alle condizioni di cui sopra.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 ottobre 1954, n. 1131.

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952: Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere delle merci trasportate per ferrovia; Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per ferrovia . Pag. 4002

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1132.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di L. 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53 Pag. 4010

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1133.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53 Pag. 4010

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1134.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 290.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1953=54

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1954, n. 1135.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma . Pag. 4010

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1954.

Composizione della Commissione incaricata di coordinare l'attuazione in via sperimentale e definitiva del progetto di compilazione meccanografica dei ruoli degli stipendi al personale del Ministero del tesoro Pag. 4011

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1954.

Costituzione di un Consorzio obbligatorio fra i produttori di latte della provincia di Bologna. Pag. 4012

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952 Pag. 4013

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 4013 Ministero della pubblica istruzione: Vacanza della cattedra di mineralogia presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano.

Pag. 4013

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esito di Pag. 4013 ricorso

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Esito di ricorsi Pag. 4013 Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. Pag. 4013

CONCORSI ED ESAMI

Prefettura di Ancona: Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Pag. 4016 Ancona

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 284 DEL-L'11 DICEMBRE 1954:

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Bari.

(2877)

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Catanzaro.

(2886)

Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali: Prospetto dei dati di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per i Comuni della provincia di Chieti.

(4135)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 16 ottobre 1951, n. 1131.

Ratifica ed esecuzione delle seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952: Convenzione internazionale per facilitare il transito alle fronticre delle merci trasportate per ferrovia; Convenzione internazionale per facilitare il transito affe frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per feriovia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare le seguenti Convenzioni internazionali firmate a Ginevra il 10 gennaio 1952:

Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere delle merci trasportate per ferrovia;

Convenzione internazionale per facilitare il transito alle frontiere dei viaggiatori e dei bagagli trasportati per ferrovia.

Art. 2.

Piena ed intera esecuzione è data alle Convenzioni suddette a decorrere dalla data della loro entrata in

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 ottobre 1954

EINAUDI

SCELBA - MARTINO -

TREMELLONI — MATTARELLA

Convention internationale pour faciliter le franchissement des frontières aux marchandises transportées par voie ferrée.

Les soussignés, dûment autorisés,

Réunis à Genêve, sous les auspices de la Commission économique pour l'Europe,

Afin de faciliter le franchissement des frontières aux marchandises transportées par voie ferrée,

Sont convenus des dispositions suivantes:

TITRE I

Création et régime des gares-frontière à contrôles nationaux justaposes

Article premier

- 1. Sur chacun des itinéraires ferroviaires utilisés par un courant important de marchandises et franchissant la frontière de deux pays limitrophes, les autorités compétentes de ces pays examinent conjointement la possibilité de désigner d'un commun accord une gare proche de ladite frontière, dans laquelle s'effectueraient utilement les contrôles prévus par la législation des deux pays en ce qui concerne l'entrée et la sortie de toute ou partie du trafic des marchandises.
- 2. Lorsque deux pays limitrophes désignent plusieurs gares de cette nature le long de leur frontière commune, ces gares sont situées, autant que possible, en nombre égal de chaque côté de ladite frontière.
- 3. A tous les points où l'installation de telles gares dans lesquelles les contrôles seraient effectués pour les deux sens du trafic n'est pas reconnue possible, les Parties contractantes examinent conjointement la possibilité de réunir utilement, dans chacune de deux gares encadrant la frontière, l'exécution des contrôles, dans l'une, pour un sens du trafic, dans l'autre, pour l'autre sens, en limitant au besoin l'effet de cette disposition aux marchandises acheminées par certains trains internationaux à marche accélérée.

Article 2

- 1. Chaque fois qu'une gare est désignée conformément à l'article premier, il est crée unc zone dans laquelle les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe du territoire où cette gare est établie (appelé-ci-après « le pays limitrophe ») sont autorisés à effectuer les contrôles des marchandises franchissant la frontière dans l'un ou l'autre sens.
 - 2. Cette zone comprend en général:
- a) un secteur déterminé dans les emprises de la
- b) les trains de marchandises et la section de voie sur laquelle ces trains stationnent pendant toute la durée des opérations de contrôle; et
- c) les trains entre la gare et la frontière du pays limitrophe.

Article 3

L'application, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, des lois et règlements du pays limitrophe, ainsi que les pouvoirs, droits et obligations propres, dans cette zone, aux fonctionnaires et agents des administrations compétentes de ce pays, font l'objet d'accords bilatéraux entre les autorités compétentes des pays intéressés.

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Article 4

- 1. Les administrations compétentes des pays intéressés déterminent par des accords particuliers les locaux nécessaires aux services du pays limitrophe à l'intérieur de ladite zone, ainsi que les conditions dans lesquelles l'administration des chemins de fer du pays sur le territoire duquel la gare est établie fournit, pour lesdits locaux, le mobilier, l'éclairage, le chauffage, le nettoyage, les liaisons téléphoniques, etc.
- 2. Les objets nécessaires au fonctionnement des services du pays limitrophe sont importés à titre temporaire et réexportés en exonération de tous droits de douane et taxes, sous réserve de déclaration régulières. Les interdictions ou restrictions d'importation ou d'exportation ne s'appliquent pas à ces objets.

Article 5

- 1. Les locaux affectés au service du pays limitrophe, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, peuvent être désignés à l'extérieur par une inscription et un écusson aux couleurs nationales dudit pays.
- 2. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe doivent porter l'uniforme national ou le signe distinctif prescrit par les règlements dudit pays.
- 3. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe, appelés à se rendre dans la gare pour l'exécution des contrôles prévus par la présente Convention, sont dispensés des formalités de passeports. La production de leurs pièces officielles suffit à justifier de leur nationalité, de leur identité, de leur qualité et de la nature de leurs fonctions.
- 4. Les fonctionnaires et agents mentionnés aux paragraphes 2 et 3 du présent article reçoivent, dans l'exercice de leurs fonctions, la protection et l'assistance dont bénéficient les fonctionnaires et agents correspondants du pays sur le territoire duquel la gare est établie.
- 5. Des exonérations d'impôts et de taxes peuvent être consenties, par les accords bilatéraux prévus à l'article 3, aux fonctionnaires et agents du pays limitrophe résidant dans le pays sur le territoire duquel la gare est établie.
- 6. Les accords bilatéraux visés à l'article 3 détermineront:
- a) l'effectif maximum de fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe autorisés à effectuer des contrôles dans la zone créée conformément à l'article 2;
- b) les conditions dans lesquelles leur rappel peut être requis; et
- c) les conditions dans lesquelles ils peuvent être porteurs de leurs armes et s'en servir dans l'exercice de leurs fonctions à l'intérieur de ladite zone.

Article 6

1. Les administrations de douanes et les autres administrations intéressées s'efforcent, par tous les moyens en leur possession, de réduire le plus possible la durée des contrôles douaniers et autres auxquels sont soumises les marchandises franchissant la frontière de leurs pays et plus spécialement en ce qui concerne:

les wagons expédiés en grande vitesse; les transports en transit international; les marchandises périssables, les animaux vivants et autres marchandises qui requièrent impérativement le transport rapide;

les marchandises acheminées par les trains internationaux à marche accélérée et

les transports massifs de marchandises pondéreuses par trains entiers.

- 2. Des délais maxima pour l'exécution des contrôles douaniers ou autres peuvent être fixés par les accords bilatéraux visés à l'article 3.
- 3. Afin de permettre l'exécution des dispositions prévues au paragraphe 1 du présent article, les administrations des chemins de fer avisent, en temps opportun, les autorités compétentes des pays d'entrée et de sortie des modifications de fréquence, d'horaire et de composition des trains internationaux.

TITRE II Régime de transit international

Article 7

- 1. Afin d'accélérer tout particulièrement le contrôle des marchandises transportées sous le régime du transit international, les administrations des douanes et les autres administrations intéressées prennent, en accord avec les administrations des chemins de fer de leurs pays, les dispositions spéciales qui leur paraissent opportunes.
- 2. En accord avec les administrations des chemins de fer des pays intéressées, les administrations des douanes et les autres administrations en cause desdits pays établissent, dans toute la mesure du possible, des bureaux dans les gares situées à l'intérieur du territoire de ces pays où le trafic international est particulièrement important, en vue de permettre les opérations de contrôle et le dédouanement des marchandises soit avant leur départ de ces gares, soit après leur arrivée dans lesdites gares. Le transport de ces marchandises, soit entre l'une de ces gares situées à l'intérieur du territoire d'un pays et la gare-frontière et vice versa, soit entre deux de ces gares intérieures de deux pays peut s'effectuer sous le régime du transit international prévu au paragraphe 1 du présent article.
- 3. En vue de l'application des dispositions du présent titre:
- a) les Parties contractantes reconnaissent, en principe, les scellements de douane des autres Parties contractantes, sauf faculté, pour chaque administration des douanes, d'y ajouter son scellement propre, si elle l'estime indispensable;
- b) les Parties contractantes adoptent le modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention;
- c) la déclaration-soumission internationale de douane est imprimée en deux langues, le français et la langue du pays de départ; elle est établie, sauf exception, en deux exemplaires pour chaque pays;
- d) la déclaration de l'expéditeur est faite en caractères latins et dans la langue du pays de départ ou en français, l'administration des chemins de fer devant, le cas échéant, en faire la traduction; et
- e) cette règle n'exclut pas la possibilité, pour les administrations des douanes et de chemins de fer qui le désirent, d'admettre l'usage d'autres langues pour les trafics intéressant exclusivement leurs pays.

4. Ce modèle de déclaration-soumission internationale de douane pourra être modifié suivant la procédure simplifiée prévue à l'article 16 de la présente Convention.

TITRE III Dispositions diverses

Article 8

- 1 Les heures de service du personnel des chemins de fer, des douanes et des autres administrations intéressées sont judicieusement adaptées à l'horaire des trains et aux nécessités de l'acheminement.
- 2. Les Parties contractantes, adaptent dans la mesure du possible, dans les gares-frontière et dans les gares à contrôles juxtaposés, les heures d'ouverture des bureaux de postes, télégraphes et téléphones à celles des bureaux de douane correspondants.
- 3. Les administrations des douanes et les autres administrations intéressées font, dans les gares à contrôles séparés, des efforts analogues à ceux définis à l'article 6, paragraphe 1, pour réduire le plus possible la durée des contrôles douaniers et autres.

Article 9

Les Parties contractantes établissent, sur chaque itinéraire important, des lignes téléphoniques directes pour le service ferroviaire entre les gares-frontière des pays limitrophes et prennent des mesures pour faciliter et accélérer les communications téléphoniques privées. Par accord bilatéral, la faculté d'établir des liasons téléphoniques directes peut être étendue à d'autres services publics.

Article 10

Les administrations des douanes, les autres administrations intéressées et les chemins de fer prennent les mesures nécessaires pour faciliter l'exécution des contrôles sur les voies chaque fois que de telles mesures sont susceptibles de réduire les délais d'attente, à condition que ces contrôles offrent toutes les garanties suffisantes et ne présentent aucun danger pour le personnel.

Article 11

Les administrations des douanes, les autres administrations intéressées et les chemins de fer prennent les mesures nécessaires pour que la priorité soit accordée aux opérations de contrôle des marchandises périssables, notamment si elles franchissent les frontières sous le régime ininterrompu du transit international.

TITRE IV Clauses finales

Article 12

- 1. Après signature à la date de ce jour, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion des pays participant aux travaux de la Commission économique pour l'Europe.
- 2. Les instruments d'adhésion et, s'il y a lieu, de ratification seront déposés auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui les notifiera à tous les pays visés au paragraphe 1 du présent article.

Article 13

La présente Convention pourra être dénoncée au moyen d'un préavis de six mois donné au Secrétaire général des Nations Unies qui notifiera cette dénonciation aux autres Parties contractantes. A l'expiration de ce délai de six mois, la Convention cessera d'être en vigueur pour la Partie contractante qui l'aura dénoncée.

Article 14

- 1. La présente Convention entrera en vigueur lorsque trois des pays visés à l'article 12, paragraphe 1, en seront devenus Parties contractantes.
- 2. Elle prendra fin si, à un moment quelconque, le nombre des Parties contractantes est inférieur à trois.

Article 15

Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes touchant l'interprétation ou l'application de la présente Convention, que les Parties n'auraient pu régler par voie de négociation ou par un autre mode de règlement, pourra être porté, à fins de décisions, à la requête d'une quelconque des Parties contractantes intéressées, devant une commission arbitrale, pour laquelle chaque partie au différend désignera un membre et dont le président, qui aura voix prépondérante, sera désigné par le Secrétaire général des Nations Unies.

Article 16

- 1. Au eas-où une des Parties contractantes estimerait utile d'apporter des modifications au modèle de déclaration-soumission internationale de douanc annexé à la présente Convention, elle fera parvenir sa proposition d'amendement au Secrétaire général des Nations Unies qui en communiquera le texte à tous les pays signataires ou adhérents.
- 2. L'amendement sera considéré comme entré en vigueur quatre-vingt-dix jours à dater de la communication prévue au paragraphe précédent, à moins que, avant l'expiration de ce délai, un tiers au moins des pays signataires ou adhérents n'aient signifié au Secrétaire général des Nations Unies qu'ils s'y opposent.
- 3. Le Secrétaire général des Nations Unies constatera l'entrée en vigueur des amendements à l'annexe et la notifiera à tous les pays signataires ou adhérents.

Article 17

- 1. L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui en transmettra une copie certifiée conforme à chacun des pays visés à l'article 12, paragraphe 1.
- 2. Le Secrétaire général est autorisé à enregistrer la présente Convention au moment de son entrée en vigueur.

Fait à Genève, en un seul exemplaire, en langues anglaise et française, l'un et l'autre textes faisant également foi, le 10 janvier 1952.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri Martino

ANNEXE

DÉCLARATION-SOUMISSION INTERNATIONALE DE DOUANE TRANSPORTS INTERNATIONAUX PAR CHEMINS DE FER

Bureau de douane å က transit les marchandises décrites au verso et s'engage à les représenter, dans le jours, sous scellement douanier intact, au bureau de douane de présente au fondé de pouvoir des Chemins de fer * Le chemin de fer. représenté par * Le soussigné délai de Ξ. બં

Wagon nº cachet Scellement apposé ou reconnu l'Agent des douanes

certifions que les marchandises désignées au verso nous ont été représentées Ъ Nous, soussignés, agents des douanes au bureau de sous scellement intact.

ĸ,

embarquées sur le navire mises dans l'entrepôt de Vu passer à l'étranger је • déclarées en détail Destination donnée aux marchandises: *

9

. . . des engagements souscrits. cachet Il a été donné décharge sous le nº Ë

Observations (transbordement, rupture de plombage, etc.)

| 10. Destinataire (Nom et adresse) Marques Mombre des colis de la des colis cou du wagon colis 13 14 15 16 17 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 | Pays de provenance | Declaration de l'expediceur en vue de l'accompussement des formations en douane. |
|---|---|---|
| Nombre des colis sacs, etc.) 14 15 16 17 18 19. 19. 19. 19. 19. 19. 19. 1 | marchandise | provenance de la lise |
| Nombre des colis de la colis des colis des colis de la colis sacs, etc.) 14 15 16 17 18 Poid net ou autres colis sacs, etc.) 14 15 16 17 18 | Pays de destination marchandise | destination de lise |
| 14 15 16 17 18 | Valeur (en monnaie Observe du pays de debart) | e Observations |
| | | 20 |
| | - | : |
| | • | : |
| | • | • |
| | · | : |
| | | • |
| | • | • |
| | | • |
| | • | : |
| | • | : |
| | • | • |
| | - | |

24. Numéro de l'expédition . . . Timbre à date de la gare

23.

Nombre et caractéristiques des premiers scellements douaniers apposés:

9

douanier sous lequel doit être déclaré l'envoi, pièces jointes et

leur numéro, etc.

Biffer la mention inutile,

Convention internationale pour faciliter le franchissement des frontières aux voyageurs et aux bagages transportés par voie ferrée.

Les soussignés, dûment autorisés,

Réunis à Genève, sous les auspices de la Commission économique pour l'Europe,

Afin de faciliter le franchissement des frontières aux voyageurs et aux bagages transportés par voie ferrée, Sont convenus des dispositions suivantes:

TITRE I

Création et régime des gares-frontière à contrôles nationaux juxtaposes

Article premier

- 1. Sur chacun des itinéraires ferroviaires utilisés par un courant important de voyageurs internationaux et franchissant la frontière de deux pays limitrophes, les autorités compétentes de ces pays, dans tous les cas où les contrôles pendant la marche des trains ne peuvent pas être effectués de façon satisfaisante, examinent conjointement la possibilité de désigner d'un commun accord une gare proche de ladite frontière, dans laquelle s'effectuent les contrôles prévus par la législation des deux pays en ce qui concerne l'entrée et la sortie des voyageurs et des bagages.
- 2. Lorsque deux pays limitrophes désignent plusieurs gares de cette nature le long de leur frontière commune, ces gares sont situées, autant que possible, en nombre égal, de chaque côté de ladite frontière.

Article 2

- 1. Chaque fois qu'une gare est désignée conformément à l'article premier, il est créé une zone dans laquelle les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe du territoire où cette gare est établie (appelé ci-après « le pays limitrophe ») sont autorisés à effectuer les contrôles des voyageurs franchissant la frontière dans l'un ou l'autre sens, de leurs bagages, ainsi que des colis transportés par les trains internationaux de voyageurs.
 - 2. Cette zone comprend en général:
 - a) un secteur déterminé de la gare;
- b) les trains de voyageurs et la section de voie sur laquelle ces trains stationnent pendant toute la durée des opérations de contrôle;
- c) les portions de quais et de voies déterminées, dans chaque cas d'un commun accord, par les administrations compétentes des pays intéressés; et
- d) les trains de voyageurs entre la gare et la frontière du pays limitrophe.

Article 3

L'application, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, des lois et règlements du pays limitrophe, ainsi que les pouvoirs, droits et obligations propres, dans cette zone, aux fonctionnaires et agents des administrations compétentes de ce pays, font l'objet d'accords bilatéraux entre les autorités compétentes des pays intéressés.

Article 4

- 1. Les administrations compétentes des pays intéressés déterminent par des accords particuliers les locaux nécessaires aux services du pays limitrophe à l'intérieur de ladite zone, ainsi que les conditions dans lesquelles l'administration des chemins de fer du pays sur le territoire duquel la gare est établie fournit, pour lesdits locaux, le mobilier, l'éclairage, le chauffage, le nettoyage, les liaisons téléphoniques, etc.
- 2. Les objets nécessaires au fonctionnement des services du pays limitrophe sont importés à titre temporaire et réexportés en exonération de tous droits de douane et taxes, sous réserve de déclarations régulières. Les interdictions ou restrictions d'importation ou d'exportation ne s'appliquent pas à ces objets.

Article 5

- 1. Les locaux affectés aux services du pays limitrophe, à l'intérieur de la zone créée conformément à l'article 2, peuvent être désignés à l'extérieur par une inscription et un écusson aux couleurs nationales dudit pays.
- 2. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe doivent porter l'uniforme national ou le signe distinctif prescrit par les règlements dudit pays.
- 3. Les fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe, appelés à se rendre dans la gare pour l'exécution des contrôles prévus par la présente Convention, sont dispensés des formalités de passeports. La production de leurs pièces officielles suffit à justifier de leur nationalité, de leur identité, de leur qualité et de la nature de leurs fonctions.
- 4. Les fonctionnaires et agents mentionnés aux paragraphes 2 et 3 du présent article reçoivent, dans l'exercice de leurs fonctions, la protection et l'assistance dont bénéficient les fonctionnaires et agents correspondants du pays sur le territoire duquel la gare est établie.
- 5. Des exonérations d'impôts et de taxes peuvent être consenties, par les accords bilatéraux prévus à l'article 3, aux fonctionnaires et agents du pays limitrophe résidant dans le pays sur le territoire duquel la gare est établie.
- 6. Les accords bilatéraux visés à l'article 3 détermineront:
- a) l'effectif maximum de fonctionnaires et agents des administrations compétentes du pays limitrophe autorisés à effectuer des contrôles dans la zone créée conformément à l'article 2;
- b) les conditions dans lesquelles leur rappel peut être requis; et
- c) les conditions dans lesquelles ils peuvent être porteurs de leurs armes et s'en servir dans l'exercice de leurs fonctions à l'intérieur de ladite zone.

Article 6

1. — Les contrôles s'effectuent, en principe, à l'intérieur des voitures directes à intercirculation des trains internationaux, dans tous les cas où de telles voitures sont utilisées. Les fonctionnaires et agents des chemins de fer apportent l'aide nécessaire pour rendre les contrôles efficaces et rapides. Ils prêtent, notamment, leur concours pour empêcher les voyageurs soumis aux con-

trôles de quitter le train ou de circuler dans les voitures tant que les contrôles ne sont pas terminés. Par exception, ces contrôles s'effectuent dans les salles de visite de la gare, lorsque l'administration intéressée l'estime indispensable.

- 2. Les contrôles prévus au paragraphe 1 du présent article ont lieu, en principe, dans l'ordre suivant:
 - a) contrôle de police du pays de sortie;
- b) contrôle de douane et autres contrôles du pays de sortie;
 - c) contrôle de police du pays d'entrée; et
- d) contrôle de douane et autres contrôles du pays d'entrée.
- pays d'entrée ne peut s'exercer que sur les parties du train déjà contrôlées par les fonctionnaires et agents du pays de sortie et ces derniers ne peuvent plus intervenir, dans les parties du train qu'ils ont libérées, sous réserve des dispositions particulières prévues dans les accords bilatéraux.
- dans la gare, nécessaire à l'exécution desdits contrôles, ne doit pas, en principe, dépasser quarante minutes, lorsque le train est de composition normale, soit de dix à douze voitures sans surchage; elle est réduite le plus possible lorsque le train est de composition plus faible et, notamment, quand il s'agit d'un autorail.
- 5. Afin de permettre l'exécution des dispositions prévues au paragraphe 4 du présent article, les administrations des chemins de fer avisent, en temps opportun, les autorités compétentes des pays d'entrée et de sortie des modifications de fréquence, d'horaire et de composition des trains internationaux.

Article 7

Dans la mesure où le contrôle des changes est en vigueur sur le territoire des Parties contractantes, les opérations de contrôle de devises sont effectuées dans les délais prévus à l'article 6, paragraphe 4. Les autorités intéressées font tous leurs efforts pour organiser ces opérations de manière qu'il n'en résulte pas un dérangement supplémentaire pour les voyageurs.

Article 8

Les Parties contractantes établissent, sur chaque itinéraire important, des lignes téléphoniques directes pour le service ferroviaire entre les gares-frontière des pays limitrophes et prennent des mesures pour faciliter et accélerer les communications téléphoniques privées. Par accord bilatéral, la faculté d'établir des liaisons téléphoniques directes peut être étendue à d'autres services publics.

TITRE II

Contrôles de police et de douane en cours de route

Article 9

1. — Les contrôles de police et de douane s'effectuent, dans toute la mesure du possible, pendant la marche des trains internationaux pourvu que lesdits contrôles s'avèrent à la fois plus efficaces et plus avantageux peut s'effectuer sous le régime du transit international pour les voyageurs:

- a) dans tous les cas où les parcours de ces trains, effectués sans arrêt, soit avant, soit après la garefrontière de chacun des deux pays limitrophes, laissent sur leur territoire un délai suffisant pour l'accomplissement des formalités nécessaires à ces contrôles; et
- b) à condition que les contrôles en cours de route aient pour résultat de réduire sensiblement la durée des arrêts de ces trains, soit dans les gares-frontière, soit dans la gare à contrôles juxtaposés.
- 2. Lorsque, pour accélérer les opérations de contrôle ou supprimer tout arrêt aux frontières, il est reconnu nécessaire d'autoriser les fonctionnaires et agents d'un pays limitrophe à monter dans les trains inter-3. - Le contrôle par les fonctionnaires et agents du nationaux et a y exercer des contrôles sur le territoire de l'autre pays limitrophe, les autorités compétentes des deux pays déterminent dans un accord bilatéral les conditions dans lesquelles ces opérations sont effectuées.
- 3. Le contrôle des bagages enregistrés, pour autant qu'ils ne sont pas transportés sous le régime du transit international prévu à l'article 10, s'effectue, dans toute 4. — La durée des arrêts des trains internationaux la mesure du possible, pendant la marche des trains internationaux, à condition que ce contrôle présente des avantages pour les voyageurs qui sont accompagnés de ces bagages.
 - 4. Des arrangements conclus entre les administrations compétentes des Parties contractantes déterminent les modalités d'application des dispositions du présent article.

TITRE III

Transport international, sous régime de douane, des bagages et des colis admis dans les trains internationaux de voyageurs

Article 10

- 1. Afin d'éviter, en principe, la vérification des bagages enregistrés des voyageurs circulant en transit sur le territoire d'un pays, ainsi que des colis transportés en transit par les trains internationaux de voyageurs, les administrations des douanes et les autres administrations intéressées des Parties contractantes prennent, en accord avec les administrations des chemins de fer desdites Parties, des dispositions speciales telles que le scellement du compartiment, du fourgon, des containers, des paniers ou des sacs qui renferment ces bagages, ou le scellement à nu des colis eux-mêmes. movennant l'établissement préalable d'une déclarationsoumission internationale de douane.
- 2. En accord avec les administrations des chemins de fer des pays intéressés, les administrations des douanes et les autres administrations en cause desdits pays établissent, dans toute la mesure du possible, des bureaux dans les gares situées à l'intérieur du territoire de ces pays où le trafic international est particulièrement important, en vue de permettre le dedouanement et les autres contrôles des bagages enregistrés et des colis transportés par les trains de voyageurs, soit avant leur départ de ces gares, soit après leur arrivée dans lesdites gares. Le transport de ces bagages et colis, soit entre l'une de ces gares situées à l'intérieur du territoire d'un pays et la gare-frontière et vice versa, soit entre deux de ces gares intérieures de deux pays, prévu au paragraphe 1 du présent article.

- 3. Les administrations des chemins de fer s'efforcent de faire procéder, dans toute la mesure du possible, au dédouanement et aux autres contrôles des bagages enregistrés et des colis transportés par les trains internationaux de voyageurs, avant le chargement à la gare de départ.
- 4. Si, aux gares-frontière, des colis ne peuvent être dédouanés et contrôlés dans les délais prévus à l'article 6, paragraphe 4, ils seront déchargés et le train ne sera pas retardé.
- 5. En vue de l'application des dispositions du présent titre:
- a) les Parties contractantes reconnaissent, en principe, les scellements de douane des autres Parties contractantes, sauf faculté pour chaque administration des douanes d'y ajouter son scellement propre, si elle l'estime indispensable;
- b) les Parties contractantes adoptent, pour autant qu'il n'existe pas de système plus simple, le modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention;
- c) la déclaration-soumission internationale de douane est imprimeé en deux langues, le français et la langue du pays de départ; elle est établie, sauf exception, en deux exemplaires pour chaque pays;
- d) la déclaration de l'expéditeur est faite en caractères latins et dans la langue du pays de départ ou en français, l'administration des chemins de fer devant, le cas échéant, en faire la traduction; et
- e) cette règle n'exclut pas la possibilité, pour les administrations des douanes et des chemins de fer qui le désirent, d'admettre l'usage d'autres langues pour les trafic intéressant exclusivement leurs pays.
- 6. Ce modèle de déclaration-soumission internationale de douane pourra être modifié suivant la procédure simplifiée prévue à l'article 16 de la présente Convention.

TITRE IV

Facilités de contrôle

Article 11

- 1. Les voyageurs utilisant le chemin de fer bénéficient de toutes les tolérances douanières qui sont accordées aux voyageurs franchissant les frontières par d'autres moyens de transport.
- 2. Les fonctionnaires et agents de contrôle prennent toutes les mesures nécessaires pour ne pas retarder un train à l'occasion de difficultés ou de contestations ne concernant qu'un petit nombre de voyageurs de ce train.

TITRE V

Clauses finales

Article 12

- 1. Après signature à la date de ce jour, la présente Convention sera ouverte à l'adhésion des pays participant aux travaux de la Commission économique pour l'Europe.
- 2. Les instruments d'adhésion et, s'il y a lieu, de ratification seront déposés auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui les notifiera à tous les pays visés au paragraphe 1 du présent article.

Article 13

La présente Convention pourra être dénoncée au moyen d'un préavis de six mois donné au Secrétaire général des Nations Unies qui notifiera cette dénonciation aux autres Parties contractantes. A l'expiration de ce délai de six mois, la Convention cessera d'être en vigueur pour la Partie contractante qui l'aura dénoncée.

Article 14

- 1. La présente Convention entrera en vigueur lorsque trois des pays visés à l'article 12, paragraphe 1, en seront devenus Parties contractantes.
- 2. Elle prendra fin si, à un moment quelconque, le nombre des Parties contractantes est inférieur à trois.

Article 15

Tout différend entre deux ou plusieurs Parties contractantes touchant l'interprétation ou l'application de la présente Convention, que les Parties n'auraient pu régler par voie de négociation ou par un autre mode de règlement, pourra être porté, à fins de décision, à la requête d'une quelconque des Parties contractantes intéressées, devant une commission arbitrale, pour laquelle chaque partie au différend désignera un membre et dont le président, qui aura voix prépondérante, sera désigné par le Secrétaire général des Nations Unies.

Article 16

- 1—Au cas où une Partie contractantes estimerait utile d'apporter des modifications au modèle de déclaration-soumission internationale de douane annexé à la présente Convention, elle fera parvenir sa proposition d'amendement au Secrétaire général des Nations Unies qui en communiquera le texte à tous les pays signataires ou adhérents.
- 2. L'amendement sera considéré comme entré en vigueur quatre vingt-dix jours à dater de la communication prévue au paragraphe précédent, à moins que, avant l'expiration de ce délai, un tiers au moins des pays signataires ou adhérents n'aient signifié au Secrétaire général des Nations Unies qu'ils s'y opposent.
- 3. Le Secrétaire général des Nations Unies constatera l'entrée en vigueur des amendements à l'annexe et la notifiera à tous les pays signataires ou adhérents.

Article 17

- 1. L'original de la présente Convention sera déposé auprès du Secrétaire général des Nations Unies qui en trasmettra une copie certifiée conforme à chacun des pays visés à l'article 12, paragraphe 1.
- 2. Le Secrétaire général est autorisé à enregistrer la présente Convention au moment de son entrée en vigueur.

Fait à Genève, en un seul exemplaire, en langues anglaise et française, l'un et l'autre textes faisant égulement foi, le 10 janvier 1952.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per gli affari esteri.
MARTINO

Nombre et caractéristiques des premiers scellements douaniers

Timbre à date de la gare expéditrice

apposés:

ANNEXE

TRANSPORTS INTERNATIONAUX PAR CHEMINS DE FER

| į | 10. | Ma et nd des ou dt | _ |
|--|--------------------------------------|--|---|
| TIONALE DE DOUANE | Bureau de douane | e, oa | |
| 1. DECLARATION-SOUMISSION INTERNATIONALE DE DOUANE | 2. * Le chemin de fer représenté par | * Le soussigné fondé de pouvoir des Chemins de fer . présente au transit les marchandises décrites au verso et s'engage à les représenter, dans le délai de jours, sous scellement douanier intact, au bureau de douane de | |

| • | |
|------------------------------|-----------|
| Wagon no | cachet |
| Scellement appose ou reconnu | |
| 4. Scell | r_{Age} |

certifions que les marchandises désignées au verso nous ont été représenté 19 Nous, soussignés, agents des douanes au bureau de sous scellement intact. ō.

| • | • | • | • | ٠ | • | | | |
|-------------------------|--|--------------------------|---------------------|---|---|--|--|--|
| • | • | • | • | • | • | | | |
| • | | • | • | ٠ | • | | | |
| Ħ | ē | ø. | ٠ | • | • | | | |
| ğ | ·7 | ರ | • | ٠ | • | | | |
| ä | บล | ôţ | ٠ | • | Φ | | | |
| ř. | 9 | ф | : | • | - | | | |
| Vu passer à l'étranger. | smbarquées sur le navire | mises dans l'entrepôt de | déclarées en détail | | | | | |
| - c3 | 뒬 | 9 | đé | • | ٠ | | | |
| Ņ | | ~ | đ | • | • | | | |
| 88 | ğ | 28 | Ø | ٠ | • | | | |
| ĕ | ž | ĘĘ, | 8 | ٠ | • | | | |
| 14 | Ę, | -0 | re | • | • | | | |
| 2 | Ç, | ě | ala | | • | | | |
| | B | Ē | léc | • | | | | |
| | 0 | я | 0 | | | | | |
| _ | | | | _ | | | | |
| | | 7 | | | | | | |
| | | 3 | 20 | | | | | |
| | | į | 2 | | | | | |
| | | 7 | 4 | | | | | |
| | Destination donnée aux marchandises: * | | | | | | | |
| | | - 4 | 5 | | | | | |
| | | į | ij | | | | | |
| | | 1 | 3 | | | | | |
| | | 1 | Ħ | | | | | |
| | | į | 3 | | | | | |
| | | | D D | | | | | |
| | | ۲ | <u> </u> | | | | | |
| | | - 1 | <u> </u> | | | | | |
| | | 7 | Ĭ | | | | | |
| | | 1 | = | | | | | |
| | | ٠. | ą | | | | | |
| | | 4 | 3 | | | | | |
| | | | 3 | | | | | |
| | | 7 | D D | | | | | |
| | | F | Ā | | | | | |
| | | | | | | | | |

Il a été donné décharge sous le nº des engagements souscri cachet .

Observations (transbordement, rupture de plombage, etc.)

Biffer la mention inutile.

TRANSPORTS INTERNATIONAUX PAR CHEMINS DE FER

| |) | | | | 11 Pe | Pays de pi | provenance de la |
|--|--|---|-------------------------------------|---------------|---|--|---|
| 10. Des (No adr | Destinataire (Nom et adresse) | • • | • • • | • • | . m. m. | marchandise Pays de dest marchandise | marchandise Pays de destination de la marchandise |
| Marques et numéros des colis ou du wagon | es Nombre de lis colis | Nature des colis (caissos, sacs, etc.) | Nature de la marchan- dise | Pofds brut | Poid net ou autres mesures (litres, surfaces, etc.) | Valeur (en monnaie du pays de de de | Observations |
| 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
| | | | | | • | : | • |
| • | | : | : | : | • | : | • |
| | | | | | | | |
| : _ | : | : | : | | : | | • |
| : | | : | | : | : | • | • |
| | | | | | | | |
| | | : | • | | | | |
| : | | : | : | : | : | : | • |
| : | : | : | : | • | : | : | • |
| 21. Au | Autres renseignements fournis | gnements ir (gare d | fournis | | 22. Expéditeur (nom et ad | liteur et adresse) | |
| COL | complir les fe | les formalités, régime | , régime | 6 | : | • | • |
| dor | douanier sous lequel | | doit être | 0 4 | • • | • | • • • |
| ner Ien | decrare i ed voi, p leur numéro, etc. | | Journess e | 3 | • | | |
| : | • | • | • | | | | |
| • | • | • | • | | • | • | |
| • | • | | | | | | |
| 00 NT . (- 3 . 19 (3 . 1 | | | | • | | | |

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1132.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di L. 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMITTIGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 30 novembre 1952, n. 3600, concernente la prelevazione di lire 17.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1952-53.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA - GAVA

Visto, il Guardasigilli: De Pietho

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1133.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1952-53.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 561, concernente la prelevazione di lire 1.213.250.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1952-53.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla esservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA — GAVA

LEGGE 22 novembre 1954, n. 1134.

Convalidazione del decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, emanato ai sensi dell'art. 42 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per il prelevamento di lire 290.000.000 dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1953-54.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMITEGA

la seguente legge:

Articolo unico.

E' convalidato il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 1953, n. 923, concernente la prelevazione di lire 290.000.000 del fondo di riserva per le spese impreviste, per l'esercizio finanziario 1953-54.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 novembre 1954

EINAUDI

SCELBA - GAVA

Visto, il Guardasigilli: De Pietro

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 settembre 1954, n. 1135.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Parma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2797, modificato con regi decreti 30 ottobre 1930, n. 1772; 1° ottobre 1931, n. 1380; 26 ottobre 1933, n. 2401; 13 dicembre 1934, n. 2423; 1° ottobre 1936, n. 2076; 20 aprile 1939, n. 1067; 1° agosto 1941, n. 893; 26 marzo 1942, n. 330; 5 settembre 1942, n. 1178; 21 gennaio 1943, n. 21, con decreto del Capo provvisorio dello Stato 30 dicembre 1947, n. 1735 e con decreti del Presidente della Repubblica 27 marzo 1948, n. 458; 30 ottobre 1949, n. 1002; 30 maggio 1950, n. 615; 11 aprile 1951, n. 471; 27 ottobre 1951, n. 1701; 31 agosto 1951, n. 1824; 25 luglio 1952, n. 1350; 16 ottobre 1952, n. 4013 e 27 marzo 1954, n. 734;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Parma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

L'art. 110, relativo alla scuola di specializzazione in malattie veneree e della pelle, è sostituito dal seguente: « La scuola ha la durata di due anni.

L'iscrizione alla scuola è limitata per ogni anno accademico a n. 10 allievi.

Le materie d'insegnamento sono le seguenti:

1º anno:

Anatomia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Fisiologia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Fisiopatologia della cute, delle mucose, dell'apparato genito-urinario;

Semeiotica generale delle malattie cutanee e veneree;

Storia della specialità;

Tecnica dei principali esami di laboratorio.

2º anno:

Anatomia e istologia patologica della specialità; Clinica delle malattie veneree (blenorragia-streptobacillosi, IV malattie e forme rare in genere);

Clinica della sifilide recente;

Clinica delle malattie cutanee;

Profilassi;

Nozioni introduttive di terapia;

Clinica della sifilide tardiva;

Clinica delle malattie cutanee più rare;

Chimica biologica in rapporto con la specialità;

Igiene e disposizioni relative;

Medicina legale della specialità;

Patologia medica in rapporto alla dermatologia ed alle malattie veneree;

Patologia chirurgica in rapporto alla dermatologia ed alle malattie veneree ».

Dopo l'art. 116, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli, relativi alla istituzione della « scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali » con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi.

> Scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali

Art. 117. — E' istituita la scuola di specializzazione in clinica delle malattie nervose e mentali che ha sede presso la clinica delle malattie nervose e mentali della Facoltà di medicina e chirurgia. Sono ammessi i laureati in medicina e chirurgia.

Art. 118. — La scuola ha la durata di tre anni. L'iscrizione per ogni anno accademico è limitato a n. 10 allievi.

Le materie di insegnamento sono:

1° anno:

- 1) Anatomia del sistema nervoso;
- 2) Fisiologia del sistema nervoso;
- 3) Psicopatologia.

2° anno:

- 1) Anatomia patologica delle malattie del sistema nervoso;
 - 2) Elettroencefalografia clinica;
 - 3) Neuropsichiatria infantile.

3° anno:

- 1) Neuropatologia clinica;
- 2) Psichiatria clinica e tecnica manicomiale;
- 3) Psichiatria forense;
- 4) Craniologia Roentgen;
- 5) Neurologia oculare;
- 6) Neuropatologia otorinolaringoiatrica;
- 7) Neurochirurgia.

Art. 119. — Gli allievi del 2º e 3º corso dovranno seguire turni di internato ed esercitazioni di semeiotica secondo gli orari stabiliti dalla direzione della scuola.

Art. 120. — Ogni materia di insegnamento è anche materia d'esame alla fine dei singoli corsi. Alla fine dei tre anni gli allievi dovranno presentare una tesi scritta e sostenere un esame di diploma.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Dogliani, addì 24 settembre 1954

EINAUDI

ERMINI

Visto, il Guardasigilli: DE PIETRO
Registrato alla Corte dei conti, addi 2 dicembre 1954
Atti del Governo, registro n. 87, foglio n. 62. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1954.

Composizione della Commissione incaricata di coordinare l'attuazione in via sperimentale e definitiva del progetto di compilazione meccanografica dei ruoli degli stipendi al personale del Ministero del tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Ritenuto che il Provveditorato generale dello Stato dispone di un impianto di macchine a schede perforate che può consentire la elaborazione meccanografica degli emolumenti da corrispondere al personale del Ministero del tesoro;

Ritenuta l'opportunità di realizzare tale sistema di elaborazione;

Vista la relazione del Provveditorato generale dello Stato in data 31 luglio 1954, illustrativa di un progetto sulla compilazione meccanografica dei ruoli stipendi del personale del Ministero del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Presso il Ministero del tesoro è costituita una Commissione incaricata di coordinare la fase sperimentale e l'attuazione definitiva del progetto di cui alle premesse.

Art. 2.

La predetta Commissione è costituita come segue: Presidente:

dott. Carlo Marzano, provveditore generale dello Stato.

Membri:

dott. Umberto Cajani, dott. Armando Mauro, dottor Pietro Ingelido, dott. Francesco Fraschetti, dottor Walter D'Avanzo, dott. Mario Figliolia, dott. Elvio Sciubba.

Art. 3.

Il Ministero del tesoro porrà a disposizione della Commissione tutti gli atti e gli studi degli uffici, assicurando l'espletamento dei compiti di segreteria che saranno svolti dal dott. Elvio Sciubba componente della Commissione, nonchè la copertura delle spese per i lavori della Commissione stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addi 15 ottobre 1954

Il Ministro: GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addi 20 novembre 1954. Registro n. 21 Tesoro, foglio n. 308

(5814)

DECRETO MINISTERIALE 2 dicembre 1954.

Costituzione di un Consorzio obbligatorio fra i produttori di latte della provincia di Bologna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Viste le domande con le quali l'Unione provinciale degli agricoltori di Bologua, in data 2 novembre 1954; la Federazione provinciale coltivatori diretti di Bologna, in data 5 novembre 1954; il Consorzio provinciale delle cooperative agricole di Bologna, in data 8 novembre 1954; e l'Unione sindacale provinciale di Bologna della Federazione nazionale sindacati coloni mezzadri e compartecipanti, in data 10 novembre 1954, prospettando il grave disagio economico in cui versa la produzione lattiera della provincia di Bologna, hanno chiesto, ai sensi dell'art. 2616 del Codice civile, l'istituzione di un Consorzio obbligatorio fra tutti i produttori di latte della Provincia suddetta, onde poter attuare, mediante un'azione coordinata di tutte le categorie agricole interessate, un'efficace difesa tecnica ed: economica di detto prodotto;

Considerato che la costituzione di un Consorzio obbligatorio fra tutti gli agricoltori esercenti l'attività di produzione del latte nella provincia di Bologna risponde alle esigenze dell'organizzazione di tale produzione e ad essenziali interessi dell'agricoltura locale;

Decreta:

Art. 1.

I produttori di latte, singoli ed associati, della provincia di Bologna, sono costituiti in Consorzio obbligatorio, a sensi e per gli effetti dell'art. 2616 del Codice civile.

Il Consorzio, che avrà la durata di cinque anni, assume la denominazione di «Consorzio obbligatorio produttori latte della provincia di Bologna», ha sede in Bologna ed ha lo scopo di:

- a) porre allo studio e concordare un piano per la difesa contro le malattie del bestiame da latte, onde disciplinare, nell'interesse comune, l'attività da svolgere in tale campo;
- b) assumere, appoggiare e potenziare le iniziative intese ad assicurare la tutela economica della produzione lattiera ed il collocamento del prodotto a prezzi remunerativi:
- c) promuovere, costituire e partecipare ad imprese comunque intese al perfezionamento tecnico ed alla valorizzazione economica del prodotto latte;
- d) collaborare con gli enti interessati per la preparazione professionale degli addetti alla produzione e lavorazione del latte, nonchè diffondere le buone norme e le iniziative volte a conseguire una diminuzione dei costi di produzione ed il suo miglioramento qualitativo.

Art. 2.

Il Consorzio obbligatorio produttori latte della provincia di Bologna svolge la sua attività sotto la vigilanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste.

Art. 3.

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei consorziati;
- b) il Consiglio di amministrazione;
- c) il Comitato esecutivo;
- d) la Presidenza;
- e) il Collegio dei sindaci.

Fino alla costituzione degli organi deliberanti il Consorzio è retto da un commissario governativo, il quale, entro un anno dall'entrata in vigore del presente decreto, provvede alla compilazione dello statuto, da sottoporre all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e, secondo le norme dello statuto stesso, convoca la prima assemblea dei consorziati per la nomina delle cariche sociali.

Soltanto nelle assemblee successive alla regolare costituzione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci potranno essere proposte modificazioni allo statuto, mediante delibere soggette all'approvazione del Ministero della agricoltura e delle foreste.

Art. 4.

Per assicurare la funzionalità del Consorzio al commissario governativo sono conferiti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione, con carico di sottoporre alla preventiva approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ogni atto di disposizione e di straordinaria amministrazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, addi 2 dicembre 1954

Il Ministro: Medici

(5810)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952.

Addì 4 dicembre 1954, in base all'autorizzazione disposta con legge 19 maggio 1954, n. 338, è stato effettuato in Roma lo scambio degli strumenti di ratifica della Convenzione generale tra l'Italia ed i Paesi Bassi sulle assicurazioni sociali, conclusa all'Aja il 28 ottobre 1952.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 283

CAMBI VALUTARI (Esportazione) Cambi di chiusura del 10 dicembre 1954

| | | | | Dolla U. S. A. | aro Canadese |
|-----------------------------|-------------|---------------|--------|-------------------|-----------------|
| | | | | - | - |
| Borsa di Bologn | a.,., | | | 624,85 | 644,50 |
| Firenz | е | | • | 624, 83 | 642 — |
| Genova | | | | 624,95 | 644, 50 |
| Milano | · • • • | | | 624, 96 | 644, 50 |
| Napoli | | | | 624,95 | 644, 50 |
| Palern | 10 | | • | 624,95 | 644, 62 |
| Roma | | | • | 624,96 | 644,625 |
| Torino | | | • | 624,90 | 642 — |
| Trieste | | | | 624,95 | |
| Venezi | a | | | 624,90 | 642, 85 |
| Med | lia dei tit | oli del | 10 dic | embre 1954 | 1 |
| Rendita 3,50 % | 1906 . | | | | 67,60 |
| _ to / o | 1902 | | | | 62, 70 |
| Id. 5 % 193 | | | | | 96, 325 |
| Redimibile 3,50 | | | | | 82,925 |
| Id. 3,50 ° | κ (Ricostr | uzione) | | | 72,425 |
| Id. 5 % | (Ricostruz | zione) | | | 92,85 |
| Id. 5 % | (Riforma | fondiar | ia) | | 98,50 |
| Id. 5 % | 1936 . | - | | • | 94, 50 |
| Buor del Tesor | o 5 % (sca | adenza : | l• apr | ile 1959) | 97, 85 |
| Id. | 5 % (| > 1 | lo apr | ile 1960) | 97, 70 |
| Id. | 5% (| | | naio 1961) . | 97, 10 |
| Id. | 5 % (| | | naio 1962) . | 97 |
| Id. | 5 % (| > : | lo gen | naio 1963) | 97 |

Il Contabile del Portafoglio dello Stato MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi del 10 dicembre 1954

Cambi medi per le valute di conto valutario esportazione e rimesse (Decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632): . Lit. 624,96 1 dollaro U.S.A. 1 dollaro canadese 644.56

Cambio per le contrattazioni in lire sterline (Decreto Ministeriale 19 settembre 1949, Gazzetta Ufficiale 19 settem bre 1949, n. 215).

. Lit. 1749,89 1 lira sterlina

Cambi di compensazione

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi) . . . Lit. 12,50 per franco belga Relgio • 90,46 • corona danese • 1794,55 • lira egiziana Danimarca. . Egitto . .

1,785 » franco francese Francia. 148,77 • marco occid. Germania . 87,48 Norvegia (c/nuovo) corona norvegese D Olanda Svezia (c/speciale) » 164,44 florino olandese » 120.78 . . corona svedese

▶ 142,90 ≥ franco svizzero Svizzera (conto A) . . .

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di mineralogia presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali della Università statale di Milano è vacante la cattedra di « mineralogia» cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 16 ottobre 1954. registrato alla Corte dei conti il 13 novembre successivo, è stato respinto il ricorso straordinario proposto in data 2 settembre 1952 dal dott. Amilcare De Taranto, già direttore provinciale di 1ª classe, grado 6°-A, presso il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, avverso il provvedimento di denegata ricostruzione di carriera per presunto danno politico ai sensi dei decreti legislativi 19 ottobre 1944, n. 301 e 12 dicembre 1947, n. 1488.

(5782)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Esito di ricorsi

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 maggio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1954, registro n. 181, foglio n. 285, è dichiarato inammissibile, perchè privo di sottoscrizione, il ricorso straordinario proposto il 6 ottobre 1952 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Blasetti Antonio avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 15 luglio 1954, registrato alla Corte dei conti il 16 ottobre 1954, registro n. 181, foglio n. 287, è dichiarato irricevibile, perchè presentato dopo la scadenza dei prescritti termini di tempo, ricorso straordinario proposto il 16 gennaio 1954 dalla guardia scelta del Corpo forestale dello Stato Veltri Donato avverso il provvedimento del Ministero dell'agricoltura e delle foreste con il quale venne collocata a riposo.

(5718)

Determinazione dell'indennità dovuta per i terreni espro-priati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti del Presidente della Repubblica in data 30 agosto 1954, sono state determinate le indennità dovute per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà agli Enti e Sezioni di riforma fondiaria in forza dei decreti Presidenziali per ciascuna indicati.

Le predette indennità verranno corrisposte in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1962, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal Tribunale competente, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

| | | | | F | Estremi decreto |
|--|--|--|---|---|---|
| Numero | DITTA | Comune di ubicazione dei terreni espropriati | Superficie Ha | N. | Data |
| 1 2 3 4 5 6 7 8 9 | Ente Maremma e Fucino BARONI DONATI Giovan Battista fu Leopoldo . BRAVETTI Tommaso fu Carlo BRENCIAGLIA Angelo fu Enrico . BRILLI Paolo fu Alessandro BULGARINI D'ELCI Piero fu Ferdinando CIACCI Elda fu Francesco maritata Piccolomini COLLAVOLI Emma fu Vittorio in Guelfi DE PARRI Lauro fu Domenico DEL GALLO DI ROCCAGIOVINE Zenaide fu Luciano Napoleone in Giunta | Follonica Montalto di Castro Capodimonte Grosseto Montieri Grosseto Piombino Tuscania Roma | 39.44.40 27.07.33 10.33.59 34.42.50 46.95.20 632.61.40 22.68.13 195.24.55 68.35.50 | 818 1866 1402 1184 591 1229 594 1761 4072 | 27- 5-52 26-10-52 6- 9-52 25- 7-52 14- 5-52 4-11-51 14- 5-52 3-10-52 28-12-52 |
| 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 | FANTAPPIE' Attilio fu Carlo MAGRINI Angiolo fu Luigi MARSILI Alfeo Giuseppe fu Antonio MAURI Mario fu Giuseppe MORDACCHINI Domenico fu Pietro NERI Guglielmo fu Bartolomeo PARENTI Antonio fu Gaudenzio SABATINI Felice fu Domenico TEMPESTI Anna fu Vincenzo in Busi TONISSI BARTOLINI Felice fu Ranieri VANNI DESIDERI Antonietta fu Eugenio in Massart VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato VIGNALI Giovanni Manfredo fu Viriato ZOPPI Claudia fu Gaetano nci Berliri Zoppi | Roccastrada Orbetello Civitella Paganico Montalto di Castro Sutri Gavorrano Valentano Ischia di Castro Capranica Orbetello Piombino Massa Marittima Gavorrano Piligliano | 26.97.88 219.94.73 37.50.42 7.57.79 31.23.50 12.31.26 5.74.71 40.96.07 5.17.93 70.76.74 130.60.97 142.75.50 119.72.58 131.33.06 142.90.44 | 1413 2700 2704 841 2795 1424 2799 3544 4000 2836 606 2840 2841 3858 4164 | 6- 9-52 29-11-52 29-11-52 27- 5-52 29-11-52 6- 9-52 29-11-52 18-12-52 27-12-52 29-11-52 14- 5-52 29-11-52 29-11-52 29-11-52 27-12-52 27-12-52 |
| 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 36 37 38 39 40 41 42 43 44 45 46 47 48 49 50 51 52 53 54 55 56 56 56 56 56 56 56 56 56 56 56 56 | ADAVI Vittoria fu Giovanni Battista BARUFFA Eliana di Vittorio BERNARDI Giovanni fu Pier Puolo BERNARDI Giovanni fu Pier Puolo BERNARDI Ciovanni fu Pier Paolo BONFIGLIOLI Renzo di Giacomo BONFIGLIOLI Renzo di Giacomo BONFIGLIOLI Renzo di Giacomo BUDINI Alma fu Agatocie vedova Gulinelli CACCIATORI Luigi fu Ernesto Vittorio CANE' Ilario fu Enrico Grisostomo CAPPI Giuseppe fu Ercolano CARRARI Domenico fu Giuseppe FRANCESCHINI Giuseppe fu Romolo GHIRARDELLO Domenico fu Gregorio GIORDANI Renato fu Francesco GIRARDI Giulio fu Angelo GOLINELLI Silvio fu Luigi GRAZIANI Pietro fu Francesco GUIDI DI BAGNO Umberto fu Massimiliano GULINELLI Maurizia fu Oberto Giacomo GULINELLI Umberto fu Gualtiero MALATESTA Anna Antonia di Lamberto MARCHINI Guglielmo fu Giuseppe MAZZOTTI Rinaldo e Antonio fu Giuseppe MICHELI Giuliano fu Egidio MICHELINI Edmondo fu Cesare POZZATI Vincenzo fu Gaetano SALVAGNINI Carlo di Antonio SARTORI Guglielmo fu Alessandro SERENA MONGHINI Antonio e Raimondo fu Francesco TRAVAGLINI Manlio e Sergio fu Gaetano e DALL'OLIO Teresa vedova Travaglini VANDINI Alberto fu Antonio | Migliarino Copparo Ostellato Formignana Formignana Copparo Porto Tolle Comacchio Codigoro Taglio di Po Copparo Massa Fiscaglia Argenta Cavarzere Comacchio Argenta Ostellato Argenta Portomaggiore Formignana Codigoro Ravenna Argenta Copparo Comacchio Cavarzere Formignana Codigoro Ravenna Argenta Copparo Comacchio Cavarzere Ariano Polesine Ravenna Ravenna Copparo | 47.69.48 7.01.36 4.26.91 35.74.70 63.39.05 46.27.68 23.51.76 8.22.06 30.16.40 2.63.00 33.54.73 8.14.68 12.11.61 94.37.20 53.13.30 27.23.10 14.07.22 12.86.61 15.10.28 6.45.80 65.85.87 9.29.49 28.19.67 76.92.39 45.07.23 14.11.57 4.16.51 95.86.05 8.46.53 101.86.97 9.08.52 16.49.19 | 2922 2065 742 741 1540 1824 2931 3153 4319 3315 2942 4173 2944 2945 1551 1554 1831 1857 1556 743 2969 3174 1835 1480 4185 | 29-11-52 29-11-52 27- 5-52 27- 5-52 3-10-52 3-10-52 3-10-52 29-11-52 18-12-52 27-12-52 29-11-52 29-11-52 29-11-52 3-10-52 |
| 56 57 58 | | Copparo Codigor o Copparo | 16.49.19 5.13.50 61.21.36 | 1106 3221 1569 | 25- 7-52 18-12-52 3-10-52 |

Roma, addi 18 novembre 1954

| residenziale esp Gazzetta | | Estremi regi Corte dei Co Presidenzialo zione dell'in | o di dete | decreto | Ammontare | Ammontare indennità arrotondato | Istituto di credit | 0 |
|--|---|--|--|--|--|---|---|---|
| i | | | Reg. Ag | ricoltura | indennità | (Art. 1 legge 11 febbraio 1952, | presso cui vengono deposiț | ati i titoli |
| N. | Data | Data | N. | Foglio | olire | n. 70) lire | | |
| | | | | | | | | |
| 163 s. o. 285 s. o. 265 s. o. 218 s. o. 137 s. o. 275 s. o. 1 137 s. o. 280 s. o. | 16- 7-52 9-12-52 15-11-52 19- 9-52 16- 6-52 29-11-51 16- 6-52 3-12-52 23- 1-53 | 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 | 19 19 19 19 19 19 19 19 | 169 170 171 172 173 174 175 176 177 | 4.486.106 — 3.226.603 — 1.003.032 — 4.616.653 — 2.998.783 — 50.988.819 — 1.825.848,50 12.587.076 — 11.090,300 — | 4,485,000 3,225,000 1,000,000 4,615,000 2,995,000 50,985,000 1,825,000 12,585,000 11,090,000 | Banca Nazionale del Lavoro Id. | Sede di Ron Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. |
| 265 s. o. 7 s. o. 6 7 s. o. 6 163 s. o. 8 s. o. 1 265 s. o. 8 s. o. 1 14 s. o. 4 17 s. o. 3 8 s. o. 3 137 s. o. 8 s. o. 3 16 s. o. 3 19 s. o. 2 | 15-11-52 10- 1-53 10- 1-53 16- 7-52 12- 1-53 15-11-52 12- 1-53 19- 1-53 22- 1-53 16- 6-52 12- 1-53 21- 1-53 21- 1-53 24- 1-53 | 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 | 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 | 178 179 180 181 182 183 184 185 186 187 188 189 191 190 | 1.360.191 — 18.418.846 — 2.447.620 — 159.508 — 1.183.623 — 1.812.754 — 844.655 — 1.839.072 — 335.612 — 7.551.533 — 7.561.118 — 15.099.018 — 11.327.327 — 11.841.104 — 6.895.271 — | 1.360.000 18.415.000 2.445.000 1.55.000 1.180.000 840.000 1.835.000 7.550.000 7.560.000 15.095.000 11.325.000 11.325.000 | Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. | Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. |
| 8 s. o. 7 8 s. o. 7 157 s. o. 157 s. o. 272 s. o. 272 s. o. 283 s. o. 8 s. o. 7 13 s. o. 1 19 s. o. 7 13 s. o. 6 8 s. o. 7 19 s. o. 3 8 s. o. 7 272 s. o. 283 s. o. 13 s. o. 1 272 s. o. 272 s. o. 272 s. o. 273 s. o. 1 274 s. o. 275 s. o. 157 s. o. | 12- 1-53 12- 1-53 9- 7-52 9- 7-52 24-11-52 24-11-52 12- 1-53 17- 1-53 12- 1-53 12- 1-53 12- 1-53 12- 1-53 12- 1-53 24- 11-52 24-11-52 24-11-52 24-11-52 24-11-52 24-11-52 17- 1-53 24-11-52 24-11-52 17- 1-53 17- 1-53 | 29-10-54 29-10-54 29-10-54 29-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 26-10-54 28-10-54 | 19 19 19 18 18 18 18 18 18 18 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 19 | 193 194 196 195 386 387 388 390 391 392 393 394 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31 32 33 34 35 | 7.713.899,20 675,128,35 939,207,50 5,950.514,70 9.777,361,60 6.102,969,50 4.040.845.80 1.522,127,17 321,914 — 261,691,25 6.088.833,30 1.277.420.80 1.899,536,70 20.924.850,65 10.664.824,95 2.433,082,25 1.562,017,90 3.049.472,25 2.261.802,65 1.079,469 — 12.720.799,45 1.498,758,80 1.381,639 — 12,124.845,25 5.003,029 — 1.686,919,30 447.038,50 24,717.270,15 1,106,277,95 19.977,992,20 842,263,05 | 7.710.000 675.000 935.000 5.950.000 9.775.000 6.100.000 4.040.000 1.520.000 260.000 6.085.000 1.275.000 1.895.000 20.920.000 1.560.000 2.430.000 1.560.000 1.075.000 1.720.000 1.380.000 1.380.000 1.2720.000 1.495.000 1.380.000 1.2120.000 1.685.000 4.45.000 24.715.000 1.975.000 19.975.000 840.000 | Banca Naz. Agricoltura - Se Id. | ede di Bologi Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. Id. |
| 198 s, o. 13 s. o. 2 272 s. o. | 27- 8-52 17- 1-53 24-11-52 | 28-10-54 28-10-54 29-10-54 | 19 19 19 | 36 37 168 | 4.081,216,75 568,912,25 14,797,197,05 | 4.080.000 565.000 14.795.000 | Id. Id. Id. | Id. Id. Id. |

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ancona

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto il proprio decreto n. 11178 Div. 32 in data 3 aprile 1954, col quale fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche di Avacelli (Arcevia), Cerreto d'Esi, Cupramontana (2ª condotta), Castelferretti (Falconara Marittima), Montemarciano (2ª condotta) e Montignano (Senigallia), vacanti in provincia di Ancona alla data del 30 novembre 1953:

Vista la graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui innanzi, compilata dalla Commissione giudicatrice costituita con decreto dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica n. 340.2.03/10259 del 31 agosto 1954;

Visto l'art. 23 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281; Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee al concorso di cui sopra:

| e rac | onee at concorso at cut so | pra | : | | | | |
|-------------|----------------------------|-----|------------|---|----------|------------------|----------|
| 1. | Zanelli Dirce | | | | punti | 67,317 | su 100 |
| 2. | Caverni Ada | | | | D | 66,236 | |
| | Zocca Isolina | | | | D | 62,910 | * |
| 4. | Pagani Elsa | | | | • | 62,887 | • |
| 5. | De Petris Margherita | | | | > | 62,887 62,086 | 2 |
| | Farroni Maria | | | | 2 | 60.954 | • |
| | Genovesi Silvia | | | | D | 60,874 | > |
| €. | Mariani Ideale | | | | 2 | 60,517 | > |
| 9. | Bravetti Gianna | | | | D | 58,960 | |
| ÎÛ. | Giaccaglia Elia | | | | • | 58,307 | D |
| 11. | Sangiorgi Maria | | <u>_</u> . | | | -58,140 | |
| | Lazzeri Annunziata | | | | n | 58,077 | |
| | Tomasucci Terzina | | | | B | 57,879 | |
| | Passarani Clara | | | | Ð | 57,404 | |
| | Jonna Silvia | | | | * | 57,327 | > |
| | Francia Iole | | | | D | 56,949 | B |
| | Biselli Maria | | | | > | 56,492 | D |
| | Lazzari Franca | | | | D | 56,449 | > |
| | Coccioni Leonarda | | | | • | | |
| | Marroni Wanda | ٠ | | | > | | |
| | Grassi Flora | | | | • | 54,564 | |
| | Fiordelmondo Giselda | • | • | • | D | 54,320 | |
| | Colini Baldeschi Ilia | | | | > | 54,217 | • |
| | Marconi Maria Luisa | | | • | > | 53,985 | |
| | Ioannoni Vera | | | • | > | 53,552 | |
| | Iacobozzi Angela | • | • | • | • | | |
| | Pesciarelli Elvia | • | • | • | • | , | |
| 28. | Centini Luciana | | | | • | 52,650 | • |
| 29. | Chiodi Elda Nardi Ebe | • | • | • | > | 52,561 | > |
| | | | • | • | > | 52,542 | |
| | Fazzini Teresa | • | • | • | > | 52,212 | • |
| | Carotti Angela . | • | • | £ | > | 52,137 | |
| | Santini Duccia | • | • | • | • | 51,930 | |
| | Sabbatini Terzina | • | • | | • | | |
| | Guzzinati Eugenia | • | • | • | • | 51,457 | • |
| 36. | Romagnoli Agnese | ٠ | • | • | • | 51,440 51,191 | • |
| | Paci Anna Teresa | • | • | 5 | • | 51,191 | • |
| | Scampolotti Fernanda | • | • | • | | 51,142 | |
| 3 9. | Fava Leondina | • | | | 3 | 51,000 | • |
| | | | | | | | |

| 40. Paolini Anna Maria | | | • | | punti | 50,884 | su 100 |
|--------------------------|----|---|---|---|----------|--------|--------|
| 41. Galiakowa Alla Mari | | | | | • | 50,040 | > |
| 42. Sabbatini Anna Mari | a. | | | | > | 50,000 | * |
| 43. Ronchi Rina | | | | | D | 49,831 | D |
| 44. Mancini Maria | | | | | > | 49,340 | D |
| 45. Montesi Luciana | | | | | D | 49,080 | D |
| 46. Casagrande Raffaella | | | | | n | 49,000 | |
| 47. Torini Liliana | | | | | , | | |
| 48. Tavoloni Vincenza | | | | | > | 48,840 | |
| 49. Gabbarini Aina | | • | • | | • | | |
| 50. Pierandrei Ires | | | | | > | | |
| 51. Spurio Antonietta | | | | • |) | | |
| 52. Angeletti Flora | | | | | D | | |
| 53. Bora Nara | | - | | Ĭ | D | | |
| 54. Balestrieri Pierina | • | • | • | • | - | 45,025 | |
| 55. Armeni Nevilla | | | · | • | , | | |
| 56. Mari Angela | | • | • | | , | | |
| 57. Montesi Erminia | • | • | • | • | , | | |
| 58. Cascioli Filotea | | • | | • | | 43.944 | |
| 59. Santolini Sulmana | • | | • | • | , | 43,411 | |
| 60. Capotondi Elisabetta | | • | • | • | , | 41,490 | |
| 61. Legramante Alda | | | • | | D | 40,000 | |
| 62. Di Carlo Enrichetta | | • | | | , | | |
| 63. Ripesi Adele | | • | • | | , D | 39,474 | |
| 64. Moroni Nerina | | | | | - | , | |
| Or. MUTOIII NEITHA | | | | | D | 37,434 | D |

Il presente decreto sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addi 23 novembre 1954

Il prefetto: Cappellini

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ANCONA

Visto ii proprio decreto pari numero e data, con il quale si approva la graduatoria del concorso per i posti di ostetrica condotta vacanti alla data del 30 novembre 1953 nei comuni di Arcevia (condotta di Avacelli), Cerreto d'Esi (condotta unica), Cupramontana (2ª condotta), Falconara Marittima (condotta di Castelferretti), Montemarciano (2ª condotta) e Senigallia (condotta di Montignano);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dalle candidate comprese nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le sottoelencate candidate comprese nella graduatoria del concorso suindicato sono dichiarate vincitrici dello condotte a flanco di ciascuna rispettivamente indicate:

- 1) Zanelli Dirce: Senigallia (Montignano);
- 2) Caverni Ada: Falconara Marittima (Castelferretti);
- 3) Zocca Isolina: Montemarciano (2ª condotta);
 4) Pagani Elsa: Cupramontana (2ª condotta);
- 5) De Petris Margherita: Arcevia (Avacelli);

6) Farroni Maria: Cerreto d'Esi.

Il presente decreto sarà inserito nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura e dei Comuni interessati.

Ancona, addi 23 novembre 1954

Il prefetto: CAPPELLINI

(5786)

MOLA FELICE, direttore

Santi Raffaele, gerente